



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA ANIMALE
E DEL FARMACO VETERINARIO
Ufficio 6 - Benessere animale

Allegati: 6

OGGETTO: Piano Nazionale Benessere Animale 2023 (PNBA)

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome
Servizi Veterinari
Loro Sedi
Trasmissione via Pec

e per conoscenza

Al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it
cosvir7@pec.politicheagricole.gov.it

Agli Uffici 2, 3 e 4 della DGSAF

Alla DGISAN
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Ad AGEA-Coordinamento
Direttore.coordinaamento@agea.gov.it

Al CSN c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
protocollo@pec.izs.it

Al CReNBA c/o l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna "Bruno Ubertini"
protocollogenerale@cert.izsler.it

Agli II.ZZ.SS

Al Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute
NAS
Sede

In merito al PNBA 2023, si invia la presente per confermare la programmazione dei controlli ufficiali così come definita nelle edizioni precedenti del Piano, con particolare riferimento agli anni 2021 (disponibile al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3134) e 2022 (disponibile al seguente

link: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3243). Nello specifico, il numero e la distribuzione dei controlli da effettuare nell'anno 2023 sono sintetizzati nell'allegato 1 alla presente.

Inoltre, anche per l'anno in corso, il gruppo di lavoro benessere animale, costituito da Ministero della Salute/Regioni/II.ZZ.SS., ha ravvisato la necessità di introdurre le puntuali modifiche di seguito riportate, al fine di ottimizzare l'efficienza del sistema dei controlli ufficiali.

SOSTITUZIONI DI ALLEVAMENTI DALL'ELENCO DELLE POPOLAZIONI INDIVIDUATE PER IL CONTROLLO.

Nel PNBA 2021 era stato, tra l'altro, previsto che *“le Regioni (attraverso un loro referente), in caso di particolari condizioni, come ad esempio chiusure di allevamenti, comunicheranno a ClassyFarm le eventuali variazioni apportate dai servizi veterinari territoriali, rispetto alle popolazioni da controllare stabilite a inizio anno...omissis”*. A tale previsione nel PNBA 2022 si è aggiunta la seguente specifica *“le due finestre temporali utili all'invio di tali variazioni sono esclusivamente l'ultima settimana di aprile dell'anno oggetto di controllo e la prima settimana di gennaio dell'anno successivo a quello di verifica.”*. Ciò appariva necessario per rendere più gestibili tali comunicazioni. In tal senso, il gruppo di lavoro BA, ha chiesto che la comunicazione delle sostituzioni di cui trattasi, venga ulteriormente organizzata per garantire una armonizzazione del flusso di informazioni. Pertanto, si aggiungono a quanto espresso fino qui le seguenti specifiche in merito a:

- modalità per richiedere la sostituzione e scelta dei nuovi allevamenti

Per richiedere la sostituzione di un allevamento sarà necessario seguire le istruzioni riportate nell'allegato 2 e utilizzare il file Excel allegato (allegato 3)

La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- se il criterio di selezione è “casuale”, l'estrazione dell'allevamento sostitutivo sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione/P.A. che ha inviato la richiesta;
- se il criterio di selezione è quello “a rischio”, la Regione/P.A. procederà in autonomia alla nuova selezione scegliendo, se possibile, l'allevamento “a maggior rischio” nella tabella denominata “allevamenti di grandi dimensioni”, estratta dal

sistema informativo ClassyFarm, nella sezione “rischio-programmazione” dell’anno in corso.

- **motivazione della richiesta di sostituzione**

Motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell’anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale;
- allevamento senza animali (ad esempio per depopolamento);

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- pochi animali presenti;

Si ritengono infine non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

CONTROLLI AL MACELLO PER I POLLI DA CARNE

Il d.lgs 181/10 “Attuazione della direttiva 2007/43/CE che stabilisce norme minime per la protezione di polli allevati per la produzione di carne.” e il DM 4 febbraio 2013 “Disposizioni attuative in materia di protezione di polli allevati per la produzione di carne, ai sensi degli articoli 3, 4, 6 e 8 del decreto legislativo 27 settembre 2010, n. 181.”, prevedono, tra l’altro, la valutazione, presso il macello, del benessere dei polli da carne. Le modalità di tale controllo sono state meglio definite con il PNBA 2013 (disponibile al seguente link: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2359), modificato poi con il PNBA 2016 (nota prot. n.10365-28/04/2016-DGSAF – allegato 4) il cui “*diagramma di flusso*” (allegato 2 del PNBA 2016) è aggiornato e sostituito completamente dall’allegato 5 alla presente. Si sottolinea che nella valutazione della mortalità all’arrivo (DOA) il nuovo “valore allarme” di riferimento è stato aggiornato dall’ 1,5% all’1%.

Ad oggi, fermo restando il sistema di controlli fin qui descritto, si ritiene necessario ampliare la raccolta di dati al macello includendo nella valutazione, oltre agli allevamenti in deroga, anche una quota degli altri allevamenti di polli da carne. In tal senso, si è convenuto con il gruppo di lavoro di procedere come di seguito riportato.

Nelle regioni in cui sono presenti macelli di polli da carne, oltre alle valutazioni previste dai PNBA 2013/2016, dovranno essere effettuati controlli aggiuntivi al macello su partite di animali di provenienza sia regionale che extraregionale, utilizzando criteri di selezione *random*, indipendentemente dal fatto che siano o meno stati allevati in allevamenti con deroga. Il numero totale di controlli sarà pari a quello previsto nella tabella qui di seguito riportata:

REGIONI	Numero controlli aggiuntivi al macello (solo per le regioni in cui insistono macelli nel loro territorio)
ABRUZZO	7
BASILICATA	1
CALABRIA	4
CAMPANIA	13
EMILIA ROMAGNA	29
FRIULI VENEZIA GIULIA	13
LAZIO	9
LIGURIA	0
LOMBARDIA	38
MARCHE	12
MOLISE	19
PIEMONTE	33
PUGLIA	3
SARDEGNA	4
SICILIA	6
TOSCANA	4
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	0
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	2
UMBRIA	5
VALLE D'AOSTA	1
VENETO	87

Sulle partite di provenienza regionale, al fine di avere anche per i polli da carne, così come per le altre specie, verifiche complete sul benessere, ovvero comprensive della analisi sulle condizioni di vita in allevamento e dei suoi riflessi sugli animali (ABMs), i controlli dovrebbero,

per quanto possibile, essere effettuati su animali provenienti dagli allevamenti selezionati nel campione da controllare o controllato previsto dal PNBA.

La raccolta di tali dati potrà essere effettuata tramite un apposito applicativo, che sarà a breve reso disponibile dal CReNBA o, in alternativa, sul foglio Excel allegato alla presente (allegato 6). Una volta compilato, tale documento dovrà essere inviato al referente regionale che provvederà ad aggregare i dati e inoltrarli al CReNBA. I dati da valutare e raccogliere, a prescindere dall'eventuale superamento della "soglia di allarme", saranno:

- mortalità all'arrivo (DOA);
- scarto igienico sanitario (SIS);
- lesioni podali (FPL)

(Per ulteriori specifiche riguardo a tali dati e alle modalità di valutazione si può fare riferimento ai PNBA 2013/2016)

Inoltre, prendendo come riferimento le soglie di allarme di "scarso benessere" previste dai PNBA 2013/2016 (con valore DOA aggiornato come sopra), in caso di superamento dei valori di riferimento, dovrà essere inviata la prevista comunicazione all'Azienda USL di provenienza degli animali. Anche per gli allevamenti non in deroga, qualora si riscontrino condizioni di "scarso benessere", andrà inviata la comunicazione di tale rilevamento al veterinario ufficiale dell'allevamento di provenienza degli animali così come previsto dall'art.39 del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/627.

Il presente Piano verrà diramato e pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

Si resta a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimenti e si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
*Pierdavide Lecchini

* Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.)

Responsabile del procedimento:
V.U. Santucci: u.santucci@sanita.it
Referente del procedimento
Antonio Ferraro email: a.ferraro@sanita.it